

ORIGINALE

COPIA

16

PROT. N°

8701

3 LUG. 1998

Deliberazione N° 54
Data 30.06.1998

COMUNE DI LATRONICO
(Provincia di Potenza)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ISTITUZIONE BIBLIOTECA COMUNALE- APPROVAZIONE REGOLAMENTO.

L'anno millenovecentonovantotto, addi trenta del mese di giugno alle ore 18,55, con la continuazione in Latronico, nella sala delle adunanze, a seguito di convocazione, effettuata nei modi e nei termini prescritti dall'art.10 dello Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, 1ª convocazione.

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, la situazione in aula dei diciassette Componenti il Consiglio Comunale, risulta la seguente:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1) MASTROPIERRO FRANCO	X		10) IANNIBELLI ANGELO	X	
2) D'ANGELO GIANCARLO	X		11) IANNIBELLI NICOLA		X
3) GIOIA FRANCESCO	X		12) MILEO GIUSEPPE	X	
4) PONZO DOMENICO	X		13) FAGANO BIAGIO	X	
5) SCALDAFERRI GINO	X		14) VIOLA GIUSEPPE	X	
6) SUANNO PROSPERINO	X		15) RIZZO AMEDEO	X	
7) FILPI FEDELE		X	16) LA BANCA ROSITA	X	
8) GESUALDI VITTORIO	X		17) GIORDANO EDMONDO	X	
9) COSTANZA ANTONIO	X				

Presiede l'adunanza il Geom. Franco Mastropiero nella sua qualità di Sindaco;

Partecipa il Segretario Comunale Dr. Luigi Viceconte, il quale provvede alla redazione del verbale.

Il Presidente, riconosciuto che il numero di 15 Consiglieri presenti rende valida l'adunanza, essendo l'argomento di 1ª convocazione, invita il Consiglio a procedere alla trattazione dell'argomento all'ordine del giorno sopra indicato in seduta pubblica.

Relaziona il Sindaco, il quale dà lettura della proposta.

Il Cons. MILEO, presidente della 1^a Commissione Consiliare permanente, informa della situazione attuale della Biblioteca comunale, disciplinata soltanto con un ordine di servizio. Si rendeva necessario approvare un adeguato regolamento.

Il Regolamento, che ha recepito le istanze della 3^a Commissione Consiliare permanente, ha come obiettivo non solo la consultazione dei testi, del resto pochi e poco interessanti, ma di caratterizzare la biblioteca come mediateca e centro culturale.

Dà atto dell'impegno dell'Amministrazione che ha già disposto l'acquisto di nuovi volumi e l'abbonamento ad alcuni quotidiani e periodici e che ha recepito le istanze in proposito della 3^a Commissione.

Ritiene, inoltre; che si debbano sensibilizzare le scuole della fascia dell'obbligo ed altri soggetti che sul territorio comunale possiedono biblioteche, al fine di cooperare con il Comune per dar vita ad un sistema bibliotecario territoriale ed urbano, come auspica l'art. 6 della L. R. 21.5.1980 N° 37.

La biblioteca verrà amministrata dal Comune attraverso un consiglio di biblioteca e verrà diretta da un dipendente comunale o da personale proveniente dal volontariato mediante la stipula di apposita convenzione.

Il Cons. D'ANGELO propone di far dirigere la biblioteca ad un maestro in pensione; in altri comuni ciò ha dato risultati altamente soddisfacenti.

Il Cons. MILEO: le modalità di direzione saranno affinate in un secondo momento.

Il Cons. PAGANO premette che il gruppo per l'Alternativa è favorevole alla istituzione della biblioteca, tant'è che in sede di commissione ha dato un fattivo contributo; è stata infatti recepita la loro proposta di fare abbonamenti a quotidiani e riviste e di acquistare alcuni volumi.

Per la direzione della biblioteca va bene sia la proposta del Cons. D'ANGELO che il coinvolgimento delle associazioni di volontariato.

IL CONSIGLIO COMUNALE PREMESSO CHE

- Il D.P.R. 14.1.1972 N° 3, al titolo II° ha trasferito alle Regioni a Statuto ordinario le funzioni amministrative in materia di musei e biblioteche degli Enti Locali;
- Il D.P.R. 616/1977 all'art. 47 ha puntualizzato le funzioni attribuite alle Regioni a Statuto ordinario in materia di musei e biblioteche degli Enti Locali;
- La Regione Basilicata con L.R. 21.5.1980 N° 37 ha disciplinato i servizi di pubblica lettura e degli interventi di educazione permanente ed in particolare ai titoli II° e III° ha disciplinato le Biblioteche degli Enti locali e le competenze degli Enti stessi;

- Da quasi un anno di fatto è stata aperta al pubblico una biblioteca comunale dotata di circa 1.000 (mille) volumi, condotta da personale utilizzato con i progetti dei lavori socialmente utili;
 - E' opportuno istituire formalmente la biblioteca comunale ed approvare il relativo Regolamento, anche al fine di poter attingere ai contributi di cui all'art. 19 della L.R. 21.5.1980 N° 37;
 - L'Ufficio ha predisposto lo schema di Regolamento.
 - Lo schema di Regolamento recepisce agli artt. 1 lett. f), 2 lett. h), 12 lett. c) e 15 lett. a) la proposta fatta dalla 2ª commissione consiliare permanente "Politica Sociale" nella seduta del 22.4.1998.
- SENTITI la relazione ed il dibattito in succinto riportato in preambolo (per ogni dippiù ci si riporta alla registrazione magnetica di cui all'art. 60 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale);
- VISTO che sulla proposta sono stati espressi i seguenti pareri di cui alla legge 8.6.1990 N° 142:
- a) parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica;
 - b) parere favorevole in ordine alla regolarità contabile;
- Con voti favorevoli N° 15, su N° 15 consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

- 1) Istituire la biblioteca pubblica comunale di Latronico;
- 2) Approvare l'allegato "Regolamento della Biblioteca Pubblica Comunale" composta da N° 16 articoli;
- 3) Dare atto che il regolamento è soggetto alla duplice pubblicazione ed alle norme di pubblicità di cui all'art. 78, comma 7°, dello Statuto Comunale;
- 4) Trasmettere copia della deliberazione e dell'allegato Regolamento alla Regione Basilicata - Dipartimento Formazione Professionale, Istruzione e Beni Culturali;
- 5) Trasmettere copia della deliberazione al Capo del Settore Amministrativo per gli adempimenti successivi.

Delib. C.C. N° 54/98
LV/ac

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N 54 del 30/6/98

COMUNE DI LATRONICO
PROV. DI POTENZA

REGOLAMENTO DELLA
BIBLIOTECA PUBBLICA COMUNALE

Publicato all'Albo Pretorio dal _____ al _____

Ripubblicato all'Albo Pretorio dal _____ al _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA PUBBLICA COMUNALE

TITOLO I - Le finalità e i compiti.

ART. 1

La biblioteca pubblica si propone i seguenti obiettivi:

- a) configurarsi come centro di elaborazione e promozione culturale che vive dell'apporto di tutta la popolazione, collaborando attivamente con la scuola, le forze sociali organizzate, i circoli culturali e le associazioni di volontariato;
- b) diffondere l'informazione con criteri di imparzialità e pluralismo nel confronto delle varie opinioni;
- c) favorire con ogni mezzo di comunicazione la crescita culturale e civile dei giovani, dei lavoratori e di tutti i cittadini;
- d) accrescere ed aggiornare la preparazione culturale e professionale dei cittadini con interventi di educazione permanente;
- e) sviluppare le spinte alla aggregazione sociale per una proficua occupazione del tempo libero.
- f) favorire l'utilizzo delle nuove metodologie di comunicazione per diventare sempre di più cittadini del mondo fruttando le peculiarità della rete (posta elettronica WWW, news), mediante l'utilizzo dei seguenti servizi:
 - accesso alla rete Internet;
 - Ricerca e downloading di siti Internet di particolare interesse;
 - catalogo dei contenuti della mediateca;
 - accesso ai cataloghi di altre mediateche;
 - alfabetizzazione informatica;
 - postazioni di videoconferenze;
 - museo virtuale.

ART. 2

Per il raggiungimento di tali fini la Biblioteca Pubblica si assume i compiti di:

- a) raccogliere e mettere a disposizione della comunità libri ed altri materiali di informazione e comunicazione delle idee (giornali, periodici, diapositive, dischi, films, audio e videocassette, CD, ecc.);

- b) organizzare un programma annuale di attività (mostre, dibattiti, proiezioni, esecuzioni musicali, letture critiche, ecc.) per stimolare, anche attraverso esso, gli interessi culturali dei membri della comunità;
- c) offrire un servizio ai ragazzi della scuola dell'obbligo ed a tutti gli studenti al fine di rendere effettive le possibilità di sviluppo autonomo e per investirli di una problematica collegata alla realtà sociale e culturale del paese;
- d) accrescere nella popolazione la conoscenza della storia, del lavoro e delle tradizioni locali e della Basilicata;
- e) assicurare ai lettori un qualificato servizio di consulenza;
- f) collaborare con gli istituti di ricerca, con associazioni e gruppi di divulgazione culturale, con le scuole e con le forze sociali organizzate;
- g) stabilire rapporti organici con le biblioteche scolastiche o comunque di interesse locale allo scopo di integrare e unificare la gestione dei servizi di lettura a livello locale.
- h) mettere a disposizione della comunità alcune postazioni con P.C. multimediali collegati ad Internet per l'utilizzo di biblioteche digitali, banche dati e archivi diffusi sulla rete

TITOLO II - Sede, personale e patrimonio

ART. 3

La Biblioteca è amministrata dal Comune.
Il Comune assicura alla Biblioteca Pubblica sede, attrezzature idonee e personale qualificato.

ART. 4

Il Comune assicura inoltre alla Biblioteca un finanziamento annuo, previsto espressamente nelle spese ordinarie di servizio del bilancio comunale, adeguato ai fini istituzionali della Biblioteca Pubblica.
Il Consiglio di Biblioteca, di cui al successivo Tit. IV art. 12, dopo discussione ed approvazione propone un programma di attività culturali ed un piano finanziario della Biblioteca che devono essere inviati al Sindaco entro e non oltre il 30 settembre dell'anno precedente a quello di competenza. Il piano ed il programma vengono portati alla Giunta Comunale per l'approvazione definitiva. La Giunta Comunale si riserva di approvare il piano ed il programma nei limiti e nelle possibilità finanziarie del bilancio comunale.

ART. 5

Le raccolte, di cui al precedente art. 2 lett. a), appartengono al demanio del Comune. Le attrezzature appartengono al patrimonio indisponibile del Comune.

TITOLO III - L'uso pubblico

ART. 6

Per il raggiungimento dei fini indicati al Tit. I art. 1, la Biblioteca Pubblica mette a disposizione di tutti, per la lettura in sede o il prestito a domicilio, libri, riviste, giornali ed altro materiale bibliografico.

ART. 7

Chiunque, purchè domiciliato a Latronico, può avere in prestito dalla Biblioteca libri ed altri materiali, mostrando, con documento valido, la propria identità ed indirizzo. Il prestito è gratuito.

ART. 8

1. Sono oggetto di prestito tutti i volumi della Biblioteca ad eccezione dei dizionari, delle enciclopedie, dei volumi di tipo manualistico generale che possono essere di frequente consultazione in Biblioteca. Sono esclusi dal prestito anche le riviste, i quotidiani ed i periodici. La durata del prestito non deve superare i venti giorni.
2. Di regola non viene concesso in prestito più di un volume per volta. In base a criteri di opportunità l'addetto al servizio ha la facoltà di derogare a questa regola.

ART. 9

Gli orari di apertura al pubblico sono determinati dalla Giunta Comunale su proposta del Consiglio di Biblioteca avuto riguardo all'esigenza di agevolare a studenti e lavoratori l'accesso al servizio.

ART. 10

1. Tutti i danni arrecati al patrimonio della Biblioteca Pubblica dovranno essere risarciti.
2. E' in facoltà dell'addetto al servizio allontanare momentaneamente dalla Biblioteca chi disturbasse il normale funzionamento della stessa.

TITOLO IV - Organi della Biblioteca

ART. 11

Sono organi della Biblioteca Pubblica:

- a) il Consiglio della Biblioteca;
- b) l'Addetto al servizio, con qualifica di assistente di biblioteca, in possesso di diploma di scuola secondaria superiore.

ART. 12

- Il Consiglio della Biblioteca viene eletto dalla Giunta Comunale; esso è composto da 9 membri:

- a) il Sindaco, o Assessore delegato, - Presidente;
- b) 3 utenti della Biblioteca;
- c) 4 rappresentanti delle Istituzioni scolastiche e/o di Associazioni locali (scolastiche, professionali, culturali, del volontariato, ecc.);
- d) fa parte di diritto del Consiglio di Biblioteca l'assistente della Biblioteca.

ART. 13

1. La funzione di segretario del Consiglio è svolta dall'addetto al servizio.
2. Per la validità delle riunioni del Consiglio di Biblioteca è richiesta la presenza della metà più uno dei suoi componenti ed ogni decisione dovrà essere adottata a maggioranza. Il Consiglio della Biblioteca si riunisce in via ordinaria almeno tre volte all'anno. La convocazione delle sedute del Consiglio è di regola fatta dal Presidente oppure, in sua assenza, dal Coordinatore del servizio Bibliotecario. Ogni seduta viene verbalizzata.
3. Il Consiglio di Biblioteca dura in carica quanto dura l'Amministrazione che l'ha eletto.

ART. 14

Sono compiti del Consiglio:

- a) elaborare il programma annuale dell'attività della Biblioteca secondo le linee di politica culturale indicate all'art. 1, Tit. I e collaborare con l'addetto al servizio all'esecuzione di esso;
- b) fissare i criteri di scelta per l'acquisto del materiale di cui al precedente art. 2 lett. a);
- c) promuovere, nei termini indicati all'art. 4 Tit 2, i progetti annui di programma culturale nonché la richiesta di spesa da inserire nel bilancio preventivo di competenza;
- d) collaborare con il Sindaco o un suo delegato per quanto riguarda la richiesta di contributi da inviare alla Regione Basilicata - Dipartimento Istruzione, Formazione Professionale e Beni Culturali, sulla base delle disposizioni e delle leggi emanate dalla Regione stessa in materia di Pubblica lettura ed interventi di educazione permanente;
- e) fare delle proposte alla Giunta Municipale in merito agli orari di apertura al pubblico della Biblioteca;
- f) proporre al Consiglio Comunale aggiornamenti e modifiche del presente regolamento.

ART. 15

1. La Biblioteca è diretta dall'addetto al servizio Bibliotecario, dipendente comunale o proveniente dal volontariato, previa convenzione con l'Associazione che l'ha designato.
2. E' compito dell'addetto:
 - a) curare l'attuazione del programma delle attività culturali e provvedere, in collaborazione con il Presidente del Consiglio di Biblioteca, alla scelta e all'acquisto dei libri o altro materiale bibliografico, in base ai criteri di cui all'art. 14 Tit. IV lett. b);
 - b) provvedere all'organizzazione generale della Biblioteca e della sua ordinata utilizzazione da parte del pubblico;
 - c) rispondere della consistenza e della conservazione di tutto il materiale di proprietà della Biblioteca;
 - d) assicurare lo svolgimento delle procedure propriamente tecniche (catalogazione, classificazione, tenuta degli schedari, ecc.);
 - e) svolgere compiti di animazione culturale nel quadro delle attività e dei servizi organizzati dalla Biblioteca Pubblica.
2. Ove la Direzione della Biblioteca venga affidata dalla Giunta Comunale a persona designata da un'Associazione del volontariato, la Giunta stessa stabilisce contestualmente il giusto contributo da erogare all'Associazione.

ART. 16

Nella conduzione della Biblioteca ci si atterrà alle disposizioni della L. R. 21.05.1980 n. 37 e successive modificazioni ed integrazioni.

bibliote

Il presente verbale, viene così sottoscritto:
UN CONSIGLIERE IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

f.to COSTANZA

f.to F. MASTROPIERRO

f.to L. VICECONTE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Pubblicata ed affissa all'Albo Comunale dal - 3 LUG. 1998 e
vi rimarrà per 15 gg. consecutivi fino al 18 LUG. 1998

Latronico, li - 3 LUG. 1998

IL SEGRETARIO
f.to L. VICECONTE

Copia conforme per uso amministrativo.

Latronico, li - 3 LUG. 1998

IL SEGRETARIO
LUIGI VICECONTE

-Si attesta che copia della presente deliberazione:

-E' stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____

-E' stata inviata al CO.RE.CO. con nota n. _____ del _____
a seguito di richiesta di controllo ai sensi dell'art. 17, comma
36, della legge 127/97.

-E' stata inviata al CO.RE.CO. con nota n. _____ del _____
a norma dell'art. 17, comma 33, della legge 127/97.

-E' divenuta esecutiva in data _____

Perchè dichiarata immediatamente eseguibile

Dopo il decimo giorno dalla pubblicazione

Per l'esame favorevole del C.R.C. nella seduta del _____

Per decorrenza del termine di cui all'art. 17, comma 40,
della legge 127/97

Latronico, li _____

IL SEGRETARIO
LUIGI VICECONTE

Prot. _____

Reg. _____

REGIONE BASILICATA

LA SEZIONE TERRITORIALE DI CONTROLLO DI

Prot. n. 434 LAGONEGRO

Reg. 839

nella seduta del _____ sottoposto a controllo

l'atto N° _____ REGIONE BASILICATA non sono stati

riscontrati vizi di legittimità. LA SEZIONE TERRITORIALE DI CONTROLLO DI

LAGONEGRO, li _____ LAGONEGRO

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

p.c.c. nella seduta del 28-7-98 sottoposte a controllo

Latronico, li _____

Deliberazione Consiglio n° 54 del 30-6-98 non sono stati

riscontrati vizi di legittimità. in una volta a chiarimento

LAGONEGRO, 29 LUG. 1998

PER COPIA CONFORME all'ORIGINALE

Il Dirigente del Servizio
Dott. Salvatore Ferraioli